

SANITA' MOLISE: proroga dei "precari" illegittima se c'è disavanzo e commissariamento

SENTENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE DEL 19 GENNAIO 2017, N. 14

Dino Della Giustina, *Componente Direzione Nazionale Anaaao Assomed*

Con legge 26 marzo 2015, n. 3 (Disposizioni straordinarie per la garanzia dei Livelli Essenziali di Assistenza) la Regione Molise ha consentito, al fine di garantire la migliore programmazione dell'utilizzo delle risorse umane e professionali operanti all'interno del Sistema sanitario regionale, la proroga, sino al 31 dicembre 2016, dei contratti di lavoro a tempo determinato, degli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa con gli enti del servizio sanitario regionale e dei contratti libero-professionali del personale infermieristico operante presso gli istituti penitenziari del Molise.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, ritenendo incostituzionale la sopraindicata legge regionale, l'ha impugnata avanti la Corte Costituzionale, osservando che: la Regione Molise è sottoposta a piano di rientro dal disavanzo sanitario, per l'attuazione del quale è stato nominato apposito commissario ad acta; nella Regione Molise opererebbe, poi, il blocco del turn over del personale del SSR, scattato nel 2012 fino al termine del 31.12.2016 (legge 30.12.2004, n. 311).

Le disposizioni della legge regionale impugnata, ad avviso del Presidente del Consiglio, sarebbe quindi in contrasto con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica e tutela della salute, in quanto, intervenendo in materia di contratti precari, interferisce con le competenze assegnate al commissario ad acta in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale e di attuazione del blocco totale del turn-over.

La Corte Costituzionale ha ritenuto la censura sopra specificata fondata, sottolineando che nel caso di specie l'interferenza è evidente, poiché le disposizioni impugnate consentono la proroga del personale precario del Sistema sanitario regionale, mentre le delibere del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, del 20 gennaio e del 7 giugno 2012, attribuiscono al commissario ad acta, al fine di attuare il piano di rientro del disavanzo sanitario, i compiti di razionalizzazione e contenimento della spesa del personale e di implementazione del divieto di turn-over.

La Corte Costituzionale ha pertanto dichiarata l'illegittimità costituzionale della legge regionale Molise n. 3 del 2015, per violazione degli artt. 117, terzo comma, e 120, secondo comma, della Costituzione.